



# TRIBUNALE DI AVELLINO

Il Presidente

DECRETO N. 77/2020

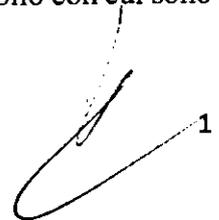
**OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DELL'AREA PENALE DEL TRIBUNALE CON RIFERIMENTO AL PERIODO 12 MAGGIO 2020 – 31 LUGLIO 2020**

**Rilevato che:**

- L'art.83 d.l.n.18/2020, conv .con l.n.27/2020 e poi modificato con d.l.n.28/2020, al comma 6, stabilisce quanto appresso testualmente si riporta:

*“Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra l'11 maggio e il 31 luglio 2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti.”*

- il Presidente del Tribunale di Avellino, il Procuratore aggiunto della Repubblica dott. Vincenzo D'Onofrio, il dott. Roberto Melone, Presidente della prima sezione penale e Coordinatore dell'AREA PENALE del Tribunale, il Presidente della seconda sezione penale dott. Luigi Buono, gli avv.ti Antonio Famiglietti e Nello Pizza, rispettivamente vice Presidente e Consigliere dell'Ordine degli Avvocati, l'avv. Gaetano Aufiero, segretario della Camera Penale di Avellino, hanno sottoscritto in data 4 maggio 2020 protocollo con cui sono state concordate le linee guida in oggetto;



1

- atteso il contenuto del protocollo, esso avrà attuazione a partire dalle udienze fissate dal 25 maggio 2020;

sentita l'autorità sanitaria territoriale, delegata dal Presidente della Giunta della Regione;

d'intesa con il Presidente della Corte di Appello di Napoli e con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli;

### **DISPONE**

quanto segue:

- l'attività giudiziaria in oggetto è regolata dal protocollo richiamato in motivazione, che si allega al presente decreto, del quale deve ritenersi parte integrante;
- sono rinviate tutte le udienze penali dibattimentali e camerale fissate presso questo Tribunale per il periodo 19 - 22 maggio 2020, ad eccezione di quelle indicate al comma 3 del sopra citato articolo 83;
- i procedimenti di convalida dell'arresto/fermo innanzi al Gip, le udienze di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto nonché le udienze per i contestuali riti per direttissima fissate nel periodo di cui al capo che precede, saranno celebrate con l'osservanza delle modalità riportate nel protocollo di intesa tra Tribunale, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati e Camera Penale sottoscritto il 26 marzo 2020;
- i rinvii delle udienze saranno comunicati secondo le modalità indicate nel decreto emesso dal Coordinatore settore penale n.8/20 del 7 aprile 2020.

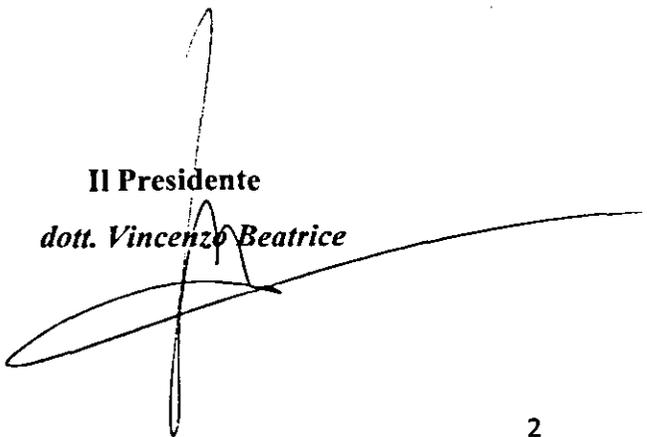
Si comunichi al CSM, al Ministero della Giustizia, al sig. Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, al Procuratore della Repubblica di Avellino, ai magistrati professionali ed onorari del Tribunale, alla Dirigente amministrativa, per l'inoltro alle cancellerie interessate, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, per la diffusione tra gli iscritti.

Si pubblichino sul sito INTERNET del Tribunale.

Avellino, 15.05.2020.

**Il Presidente**

*dott. Vincenzo Beatrice*





PROCURA DELLA REPUBBLICA    TRIBUNALE    CONSIGLIO DELL'ORDINE    CAMERA  
PRESSO IL TRIBUNALE    DI AVELLINO    DEGLI AVVOCATI    PENALE  
DI AVELLINO       DI AVELLINO    IRPINA

Addì 14.5.2020 nell'Ufficio del Presidente del Tribunale, alla presenza del Presidente del Tribunale dott. Vincenzo Beatrice, del Procuratore aggiunto della Repubblica dott. Vincenzo D'Onofrio, dei Presidenti di sezione penale dott. Luigi Buono e dott. Roberto Melone, del vice-presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino avv. Antonio Famiglietti, del delegato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino avv. Nello Pizza, del segretario della Camera Penale di Avellino avv. Gaetano Aufiero, si dà lettura e sottoscrive il Protocollo d'intesa tra magistrati ed avvocati sulle

**LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ  
GIUDIZIARIA DELL'AREA PENALE DEL TRIBUNALE  
CON RIFERIMENTO AL PERIODO 12 MAGGIO 2020/31 LUGLIO 2020**

**PREMESSA**

L'art.83 d.l.n.18/2020conv. con l. n. 27/2020, e poi modificato con d.l. n. 28/2020, al comma 6, stabilisce quanto appresso testualmente si riporta:

*“Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della*

*Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti."*

L'art.83 cit., al comma 7, prevede le misure organizzative che i capi degli uffici possono adottare per le finalità di cui al comma 6, sopra riportato. Alcune di queste misure hanno lo scopo di consentire, pur nello stato di emergenza, la trattazione di affari giudiziari in materia penale, ulteriori rispetto a quelli per i quali il comma 3 lett. b) e c) della norma, impone la trattazione obbligatoria

Il Presidente del Tribunale di Avellino e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino hanno promosso l'iniziativa di pervenire a soluzioni condivise rivolte a realizzare lo scopo di cui al capo che precede, da riversarsi in un protocollo.

Vi è stata interlocuzione, scritta e verbale, tra i Presidenti di sezione penali, il Procuratore Aggiunto della Repubblica, il delegato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati avv. Pizza ed il presidente della Camera penale Irpina avv. Petrillo; sono stati sentiti tutti i magistrati addetti al settore penale.

Le indicazioni emerse nel corso dell'interlocuzione sono le seguenti:

- la celebrazione fisica delle udienze penali costituisce tuttora, anche alla luce della produzione normativa recentemente intervenuta, la modalità ordinaria di celebrazione del processo, essendo limitata la possibilità di trattazione dei processi con collegamenti da remoto, in assenza di un consenso delle parti difficilmente ipotizzabile, ad ipotesi marginali e residuali;

- appare possibile, attraverso la limitazione dei processi da trattare e la previsione di fasce orarie, soddisfare contemporaneamente l'esigenza primaria di salvaguardia della salute di magistrati, avvocati, personale amministrativo e di tutti gli utenti della giustizia e quella di ripresa di un servizio pubblico di grande importanza nell'interesse dei cittadini, quale è lo svolgimento delle udienze in materia penale;

- in particolare appare realizzabile la trattazione e definizione di alcuni processifissati e già maturi per la decisione, purchè il numero delle parti di ciascun processo da trattare ed il numero complessivo degli stessi, tenuto conto del quantitativo di udienze fissate per ciascuna giornata, comporti la presenza nelle aule e negli spazi antistanti di un numero massimo di persone tale da garantire il necessario distanziamento tra le stesse; Il C.O.A. e la C.P.I. hanno chiesto di ricompredervi anche quei processi ancora in fase istruttoria per i quali

i difensori abbiano dichiarato di consentire all'acquisizione degli atti d'indagine o di rinunciare agli esami dei testi;

- appare altresì possibile assicurare la trattazione dei processi fissati per la prima udienza, per i quali non occorre procedere ad attività istruttoria, in modo da incardinare tali processi ed evitarne il differimento fuori udienza con i relativi adempimenti di cancelleria, purché il numero delle parti di ciascun processo da trattare ed il numero complessivo degli stessi sia tale da soddisfare l'esigenza di sicurezza indicata;

- appare, infine, doveroso assicurare la trattazione, anche senza il consenso delle parti, dei processi nei quali gli imputati sono detenuti o sottoposti a misura cautelare personale, sempre che il numero delle parti di ciascun processo rientri nei parametri sanitari di distanziamento sociale condivisi con il presente protocollo;

- anche in considerazione delle limitazioni concernenti il numero e le modalità di lavoro del personale amministrativo, con conseguente esigenza di ridurre gli adempimenti di cancelleria, appare opportuno procedere al rinvio in udienza dei processi fissati per lo svolgimento di attività istruttoria ed appare indispensabile avere la presenza in aula, per evitare assembramenti, di un unico difensore d'ufficio per ciascuna udienza, previamente individuato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, che si costituisca in sostituzione dei singoli difensori nominati; Il Consiglio dell'Ordine ha offerto al riguardo la propria disponibilità;

- va inoltre assicurata la trattazione di eventuali processi rientranti tra quelli previsti dall'art. 83 comma 3 d.l. n. 18/2020, come quelli a trattazione obbligatoria, fermo restando che, ove sia prevista dalla legge a tal fine una richiesta di parte, è opportuno che la stessa sia presentata per un congruo anticipo, al fine di consentire l'organizzazione dell'udienza;

- è indispensabile la trattazione in fasce orarie differenziate delle tipologie di processi indicati ed è necessario che ogni giudice individui, con un congruo anticipo rispetto alla data dell'udienza e secondo un criterio predeterminato, i processi da trattare o rinviare, rientranti in ciascuna fascia e che il relativo elenco sia comunicato alla Procura, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed al Presidente del Tribunale

- è necessario che analoghe modalità di trattazione, per fasce orarie e limitazione dei processi da trattare in base al numero delle parti, sia prevista anche per le udienze preliminari e per i procedimenti camerali dinanzi al GIP.

Tanto premesso, sentita l'Autorità sanitaria territoriale, delegata dall'autorità sanitaria regionale, la cui relazione depositata in data 14.5.2020 si allega al presente protocollo, si concorda quanto di seguito

## ARTICOLO PRIMO

Le udienze penali monocratiche e collegiali saranno trattate con la modalità ordinaria della celebrazione fisica, salva la necessità del collegamento in videoconferenza o con altre modalità di collegamento da remoto con gli imputati detenuti ai sensi dell'art. 83 comma 12 d.l. 18/20 e salva la facoltà del giudice di ricorrere alla modalità di celebrazione da remoto prevista dall'art. 83 comma 12 bis d.l. 16/20 nel rispetto dei presupposti di legge e con il consenso delle parti ove previsto.

Ogni udienza si articolerà in più fasce orarie, in ciascuna delle quali saranno chiamate alcune tipologie di processi.

Nella prima fascia oraria (ore 9,30 - 10) saranno chiamati e trattati fino a 5 processi fissati per la prima udienza (intendendosi per tali tutte le udienze in cui non sia stata ancora compiuta la dichiarazione di apertura del dibattimento) che non abbiano un numero complessivo di imputati e persone offese superiore a 2 per le udienze monocratiche e superiore a 4 per le udienze collegiali.

Laddove le parti intendano esporre questioni preliminari, la cui trattazione sia incompatibile con la durata della fascia, il giudice provvederà esclusivamente alla costituzione delle parti e al rinvio del processo.

Gli eventuali altri processi fissati per la prima udienza (con numero superiore a quello indicato di parti private o eccedenti il numero massimo di 5 processi) saranno rinviati d'ufficio con provvedimento adottato dal giudice fuori udienza. Nella individuazione dei processi da trattare, in caso di numero superiore a 5 di processi fissati per la prima udienza rientranti nella categorie indicate, si seguirà il criterio di attribuire precedenza a quelli recanti un numero più basso di iscrizione al registro generale.

Nella seconda fascia oraria (ore 10,15-11) saranno chiamati e rinviati in udienza tutti i processi fissati per lo svolgimento di attività istruttoria, ad eccezione di quelli di cui alla quarta fascia

Per tali processi, il P.M., la difesa e la cancelleria non citeranno i testimoni o i periti.

Per la costituzione delle parti in tali processi sarà presente in aula un unico difensore d'ufficio per ciascuna udienza, individuato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il cui nominativo sarà comunicato alla cancelleria almeno un

giorno prima dell'udienza. I difensori costituiti nei singoli processi saranno informati dei provvedimenti adottati dal detto difensore nominato dal C.O.A. Sarà inoltre dato avviso del rinvio agli imputati non dichiarati assenti.

I processi fissati per l'attività istruttoria per i quali il difensore abbia dichiarato, con nota fatta pervenire almeno cinque giorni prima dell'udienza in cancelleria, di consentire all'acquisizione degli atti di indagine e di rinunciare all'escussione dei testi, in caso di consenso del P.M., saranno rinviati alla prima udienza utile in cui sia possibile la trattazione, nel rispetto dei parametri di sicurezza sopra evidenziati, con la previsione di eventuale esame dell'imputato e discussione. Una copia dello statino di udienza, contenente l'indicazione delle date di rinvio di tali processi, indicati con i soli numeri di registro generale, sarà trasmessa al COA di Avellino a cura della cancelleria, per la pubblicazione sul sito Internet dell'Ordine.

Nella seconda fascia saranno altresì chiamati e rinviati gli eventuali processi fissati per la discussione non rientranti tra quelli da trattare, ai sensi delle disposizioni successive. Nella seconda fascia saranno infine chiamati, dopo i processi da rinviare, i processi aventi ad oggetto riesami o appelli avverso misure cautelari reali per i quali vi sia stata richiesta di trattazione depositata cinque giorni prima dell'udienza o contestualmente al ricorso o e le altre udienze camerale, con la partecipazione eventuale delle parti, con la raccomandazione ai difensori di ridurla ai casi strettamente necessari e di provvedere al deposito di memorie scritte.

Nella terza fascia oraria ( ore 11,15-12,15) saranno chiamati e trattati fino a 5 processi fissati per la discussione, che non abbiano un numero complessivo di imputati e parti civili costituite superiore a 2 per le udienze monocratiche e superiore a 4 per le udienze collegiali, con la raccomandazione al difensore di valutare la possibilità del deposito di memorie scritte.

Laddove nella fascia seguente siano fissati processi, il giudice regolerà le discussioni in modo da completare la trattazione di tutti i processi entro la durata della fascia.

Gli eventuali altri processi fissati per la discussione (con numero superiore a quello indicato di parti private o eccedenti il numero massimo di cinque processi) saranno rinviati in udienza nella seconda fascia oraria.

Nella individuazione dei processi da trattare, in caso di numero superiore a 5 di processi fissati per la discussione rientranti nelle categorie indicate, si seguirà il criterio di attribuire precedenza a quelli recanti un numero più basso di iscrizione al registro generale.

Nella quarta fascia oraria eventuale (ore 12,30 e seguenti) saranno chiamati i processi con imputati sottoposti a misure cautelari personali e quelli a trattazione obbligatoria ai sensi dell'art. 83 comma 3 d.l. 18/20.

Per tali processi, il P.M e la difesa cureranno regolarmente la citazione dei testi indicati nella loro lista e la cancelleria provvederà all'eventuale citazione dei periti o agli adempimenti di sua competenza.

Nel caso di processo con imputato sottoposto a misura cautelare, la cui trattazione comporti la partecipazione di un numero di persone incompatibile con il rispetto delle esigenze di sicurezza, il giudice o il presidente di collegio provvederà al rinvio, concordando successivamente col presidente di sezione le modalità di trattazione

Per i processi fissati dinanzi alla Corte di Assise, si applicano le disposizioni suindicate, con la precisazione che l'eventuale rinvio di processi fissati per lo svolgimento dell'attività istruttoria sarà effettuato con provvedimento emesso fuori udienza.

## **ARTICOLO SECONDO**

Almeno tre giorni prima di ciascuna udienza ogni giudice monocratico o presidente del collegio trasmetterà alla cancelleria un provvedimento, nel quale verranno riportati, con l'indicazione del solo numero di registro generale, i processi da chiamare per ogni singola fascia e quelli eventuali rinviati d'ufficio fuori udienza, con l'indicazione della data di rinvio, con la specificazione per i processi fissati per la discussione anche dell'orario di chiamata di ciascun processo.

Tale elenco sarà tempestivamente trasmesso dalla cancelleria al COA di Avellino per la pubblicazione sul sito Internet dell'Ordine e la diffusione tra gli iscritti, nonchè al Pubblico Ministero in sede e al Presidente del Tribunale.

## **ARTICOLO TERZO**

I processi fissati dinanzi al GIP/GUP saranno trattati, mediante celebrazione fisica, con il sistema delle fasce ( 10,15-11; 11,15-12,15; 12,30-13,30), limitatamente ai processi con parti private fino al numero di 2 ed in ciascuna fascia potranno essere inseriti processi nel numero massimo di 3.

I processi da trattare con rito camerale saranno celebrati dal g.u.p. nella medesima aula dopo l'udienza preliminare e concorreranno alla determinazione del numero massimo di procedimenti da trattare; qualora il numero complessivo superasse il limite sopra indicato sarà data priorità ai procedimenti da udienza preliminare e,

nell'ambito di procedimenti della stessa tipologia, a quelli recanti il numero più basso di iscrizione a ruolo generale.

Avuto riguardo al numero non elevato di processi e procedimenti fissati nel periodo 12 maggio/31 luglio, i rinvii e gli orari di trattazione saranno comunicati alle parti dalla cancelleria.

Per i procedimenti con imputati sottoposti a misure cautelari personali e per gli altri processi a trattazione obbligatoria, tra cui eventuali incidenti probatori, si provvederà a stabilire e comunicare caso per caso gli orari e le modalità di trattazione, che concorderà previamente con il Coordinatore dell'Area Penale.

Nel caso di processo con imputato sottoposto a misura cautelare, la cui trattazione comporti la partecipazione di un numero di persone incompatibile con il rispetto delle esigenze di sicurezza, il g.i.p. provvederà al rinvio, concordando successivamente con il Coordinatore dell'ufficio g.i.p. le modalità di trattazione.

A cura di ciascun g.i.p./g.u.p. sarà redatto elenco dei procedimenti da trattare nella giornata, con indicazione del solo numero di registro generale, che sarà trasmesso al Presidente del Tribunale almeno tre giorni prima dell'udienza.

#### **ARTICOLO QUARTO**

I procedimenti di convalida dell'arresto/fermo innanzi al Gip, le udienze di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto nonché le udienze per i contestuali riti per direttissima fissate nel suddetto periodo saranno celebrate con l'osservanza delle modalità riportate nel protocollo di intesa tra Tribunale, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati e Camera Penale sottoscritto il 26 marzo 2020.

#### **ARTICOLO QUINTO**

In tutte le udienze, ove si determini la presenza in aula di un numero di persone superiore a quello indicato nella relazione dell'autorità sanitaria locale, il giudice o il presidente del collegio valuterà se sia possibile la celebrazione del processo nel rispetto delle misure di distanziamento sociale.

Le parti dei processi rientranti in ogni fascia oraria non potranno essere ammessi nella sede dell'ufficio prima dell'orario di inizio della fascia

I difensori avranno cura di giungere puntuali dinanzi all'entrata dell'ufficio prima dell'inizio della fascia di chiamata della causa di interesse e di lasciare senza ritardo l'ufficio una volta terminate le udienze da trattare.

I difensori e le parti dei processi si sottoporranno al rilevamento della temperatura corporea con strumenti che escludano il contatto fisico. All'interno del Tribunale dovranno fare uso di mascherine protettive e guanti in lattice o altro materiale di

analoga funzionalità isolante. Dovranno attenersi ai percorsi obbligati ed osservare la segnaletica predisposta e mantenere sempre anche negli spazi di attesa nelle adiacenze delle aule la distanza sociale di almeno un metro lineare. Nello spazio comune insistente, per l'intera circolarità, al primo piano del palazzo di giustizia, il transito dell'utenza dovrà avvenire immediatamente a ridosso della vetrata. In tale spazio di transito è vietata la sosta.

L'impegno del piano primo, sede delle aule di udienza, avverrà attraverso 2 rampe di scale dedicate esclusivamente alla salita, destinandosi le altre 2 rampe esclusivamente alla discesa.

Gli ascensori potranno essere utilizzati al massimo da 2 persone per volta, opportunamente distanziate e con il viso vicino ad angoli opposti della cabina; questa disposizione è già riportata in cartello di grandezza utile a richiamare l'attenzione; è comunque desiderabile che l'utenza utilizzi le scale, sia per contribuire alla tutela della salute propria e di terzi, sia per riservare l'ascensore a soggetti che debbono farne indispensabilmente uso.

E' severamente vietato sostare nello spazio comune per esigenze diverse dall'attesa della chiamata della causa.

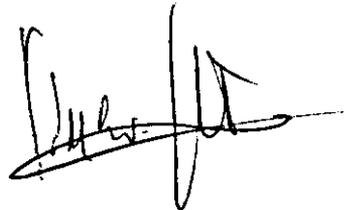
I processi saranno chiamati uno per volta.

Durante la celebrazione delle udienze dovrà essere garantita, a cura del giudice o del presidente del collegio, una adeguata areazione. Al termine di ciascuna fascia e prima di dare ingresso alla successiva, sarà assicurata la più ampia areazione per almeno 5 minuti, anche spalancando le porte dell'aula di udienza.

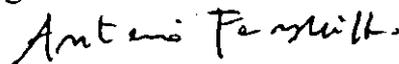
## ARTICOLO SESTO

Le disposizioni contenute nel presente protocollo hanno efficacia fino al 31.7.2020, ma potranno essere modificate nel corso di tale periodo sulla base della verifica dell'affluenza effettiva delle persone e dell'andamento della situazione epidemiologica.

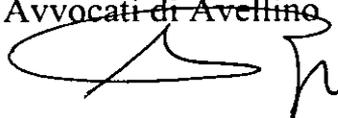
Il Presidente del Tribunale di Avellino



Il vice-presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino



Il delegato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino



Il Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Avellino

Il Segretario della Camera penale Irpina



Il Presidente della prima sezione penale anche come Coordinatore dell'Area penale



Il Presidente della seconda sezione penale





## AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Dipartimento di Prevenzione

Via Circumvallazione 77- Avellino .Tel. 0825.292601-65-63 Fax 0825.32341

Pec: [direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino](mailto:direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino)

*Prot. 1930 del 13-05-2020*

**Al Presidente del Tribunale di Avellino  
Al Procuratore aggiunto Procura della Repubblica**

**presso Tribunale Avellino**

**Oggetto : verifica aule udienza penale presso Palazzo di Giustizia di Avellino**

In riferimento alla vostra istanza prot. 1849 del 06.05.2020 di pari oggetto, i Dirigenti Medici dr. Borea, dr.Conte e Tecnico dr. Ing. Santoro, di questo Dipartimento di Prevenzione, hanno effettuato in data 11.05.2020 sopralluogo presso i locali siti al piano Primo del Palazzo di Giustizia, alla presenza del Presidente del Tribunale dott. Beatrice, del Procuratore aggiunto dott. D'Onofrio, e dei Presidenti delle Sezioni Penali dott. Buono e dott. Melone.

Premesso che vanno poste in essere tutte le norme di prevenzione e protezione atte a contenere il contagio e la diffusione dell'epidemia da Covid 19, nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici giudiziari e contatti ravvicinati tra le persone;

Premesso che l'accesso al Palazzo di Giustizia è precluso alle persone che presentano temperatura corporea, rilevata all'ingresso,  $\geq$  di  $37,5^{\circ}$ , per i quali vanno messe in atto tutte le precauzioni e le indicazioni previste;

Premesso che è fatto obbligo a chi entra e per tutto il tempo di permanenza, di indossare protezioni delle vie respiratorie (mascherine chirurgiche) e guanti monouso e di rispettare il distanziamento sociale;

Considerato che gli accessi vanno programmati e scaglionati in relazione al tempo strettamente necessario per i dibattimenti, mantenendo costante il numero delle persone presenti contemporaneamente nel Palazzo di Giustizia onde evitare assembramenti e del rispetto del distanziamento sociale;

Visto che le aule di udienze penali sottoposte a verifica sono in numero di sei:

- 1)- aula Corte di Assise in cui è prevista la contemporanea presenza massima di 13 persone,
- 2)- aula GUP in cui è prevista la contemporanea presenza massima di 7 persone,
- 3)- aula A in cui è prevista la contemporanea presenza massima di 7 persone,
- 4)- aula B in cui è prevista la contemporanea presenza massima di 7 persone,
- 5)- aula C in cui è prevista la contemporanea presenza massima di 7 persone,
- 6)- aula Collegio in cui è prevista la contemporanea presenza massima di 13 persone;

Considerato che :

- nelle suddette aule verrà trattato un processo alla volta ad orario fisso ed a porte chiuse,
- l'accesso è consentito solo alle parti interessate,
- la superficie di ogni ambiente/aula e numero di persone presenti, consente il rispetto del distanziamento sociale previsto per l'emergenza Covid 19;

Ritenuto necessario :

- separare e segnalare i percorsi di entrata e di uscita, onde evitare contatti,
- garantire il distanziamento sociale di almeno un metro e mezzo per evitare assembramenti di persone in attesa di udienza,
- verificare e sostituire i filtri degli impianti di condizionamento dell'aria,
- garantire l'aerazione naturale delle aule e la disinfezione delle postazioni di lavoro con una frequenza congrua al numero di udienze svolte e/o da svolgere,

- assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione degli ambienti di lavoro;

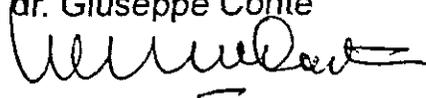
Per quanto innanzi riportato, e nel rispetto delle indicazioni igienico sanitarie , si ritiene possibile l'utilizzo delle aule situate al primo piano del Palazzo di Giustizia di Avellino.....

Tale parere è legato all'andamento epidemiologico della epidemia da Covid 19.

dr. Luigi Borea



dr. Giuseppe Conte



dr. Ing. Giuseppe Santoro

